***SUGGERIMENTI OPERATIVI da TRIANI 2013***

**Un bagaglio di strategie per una didattica personalizzante**

**Strategie di accompagnamento e motivazione**

Colloqui periodici da parte di un docente scelto all’interno del Consiglio di classe

Colloqui con la psicologa dello sportello di ascolto

Far capire allo studente che siamo interessati alle sue difficoltà: dare quindi attenzione individualmente

Individuare le attività in cui l’alunno è capaci e creare delle situazioni in cui queste possano essere espresse al fine di rafforzare la fiducia e l'autostima

Fissare obiettivi concreti e realistici

Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio icono-grafico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni, riepiloghi a voce

Incoraggiare l’apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi

Predisporre azioni di tutoraggio tra pari

**Strategie relazionali**

Cura del clima della classe

Insegnamento delle abilità sociali

Percorso di educazione emotiva

**Strategie didattiche**

Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce

Utilizzare schemi e mappe concettuali

Privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale

Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento

Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari

Promuovere l’apprendimento collaborativo

**Strategie responsabilizzanti**

*Con* il singolo alunno

Comunicare con chiarezza le finalità e gli obiettivi delle attività

Stesura del contratto formativo con l‟allievo

Con la famiglia dell’alunno

Concordare la riduzione del carico di studio individuale a casa

Concordare l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro

Concordare le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l’alunno nello studio*

**Strategie meta cognitive**

Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l’apprendimento (schemi, immagini, mappe …).

Insegnare l’uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,…)

Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.

Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.

Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.

Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.

**Strategie narrativo-esistenziali**

Costruzione di un “diario‟ personale dell’esperienza formativa

Costruzione di un “diario di classe”

Colloqui per rielaborare l’esperienza

Pratiche di orientamento

**Strumenti compensativi**

Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico per l’italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)

Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei

Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (anche per le lingue straniere)

Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri…).

Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo

Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR

Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)

Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall’alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali…) come supporto durante compiti e verifiche

Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall’alunno, di matematica (es. formulari…) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche

Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l’interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l’espressione verbale

Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche

Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video…) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l’espressione

Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)

Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi

Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali

Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne

**Misure dispensative**

Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell’apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)

Dispensa dall’uso del corsivo

Dispensa dall’uso dello stampato minuscolo

Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti

Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna

Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi e una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)

Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe

Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)

Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi

Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore

Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all’orale non considerando errori ortografici e di spelling

Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari

Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font “*senza grazie*” (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.

Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)

Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)

Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate

Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici

Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte

Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale

Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l’uso di schemi riadattati e/o mappe durante l’interrogazione

Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l’autostima e le motivazioni di studio

Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)

Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)

Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi

Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici

**Metodologia**

* **Omissione temporanea di una o più discipline.** (Al posto di insegnare inglese ad un alunno di origine araba giunto dal paese d’origine, si fa italiano per qualche mese. Al contrario, per un alunno ganeano quelle ore di inglese sono un mezzo preziosissimo per relazionarsi con l’insegnante e non solo con lui,rafforzando l’autostima, necessaria per l’apprendimento. E’ quindi possibile, se gli insegnanti hanno le competenze necessarie, utilizzare l’inglese anche per altri contenuti disciplinari,ad es. di geografia. Al contrario, nella I fase non è il caso di insegnare la lingua straniera, a chi ne è digiuno, perché potrebbe essere disorientante. In alternativa possono essere fornite conoscenze di cultura e civiltà in lingua italiana).
* **Riduzione dei contenuti dei curricoli.** Enucleazione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina. Uso di testi specifici ad alta comprensibilità. Uso di glossari disciplinari.
* **Sostituzione temporanea di discipline con altre** La previsione di un percorso didattico diversificato per raggiungere obiettivi personali può garantire, anche ai bambini/ ragazzi non italofoni appena arrivati, **l’esercizio,** fin dal primo momento, delle **competenze personali**, ad esempio attraverso la possibilità di frequentare, per un maggior numero di ore, lezioni in cui vengono valorizzati mezzi espressivi alternativi alla lingua italiana, come disegno, musica, lingue straniere, educazione motoria, con ricadute positive sul proprio senso di autoefficacia e motivazione.

**Organizzazione didattica**

Per attuare degli interventi individualizzati, bisogna poter rivolgersi individualmente ad un alunno e ci si deve quindi organizzare in modo che il resto **della classe svolga l’attività in modo autonomo**. Ma questa modalità non può essere introdotta da un giorno all’altro, essa deve diventare una consuetudine. Ciò richiede organizzazione, ma anche delle risorse a disposizione.

Nella fase di accoglienza di un alunno straniero è necessario:

* introdurre l’**operatività** nell’attività didattica, abbinare, cioè, parole e azioni;
* **contestualizzare,** far riferimento a oggetti, relazioni, attività presenti ed osservabili
* fare **simulazioni, giochi di ruolo,** ecc.;
* far uso di un **linguaggio dell’accoglienza**: impliciti riferimenti al concreto, a tutto ciò che abbia un significato per l’alunno,
* uso di una **lingua chiara e ridondante**

 1. ordinare le informazioni in senso logico e cronologico;

 2. proporre frasi brevi e discorsi con meno di 100 parole;

 3. ripetere i nomi evitando sinonimi e pronomi;

 4. usare soprattutto il vocabolario di base e fornire spiegazioni su quelle parole che non vi rientrano

 5. usare frasi coordinate, evitare le subordinate, soprattutto implicite;

 6. nella costruzione della frase rispettare l’ordine SVO; 7. usare i verbi in forma attiva e modo finito 8. evitare le personificazioni (il “Senato” diventa i “senatori”) 9. non usare le forme impersonali 10. utilizzare la mimica e l’intonazione, così come nei testi scritti la grafica e le

 immagini, come

 rinforzo per la comprensione.

* far uso di glossari dei termini settoriali delle discipline e **testi ad alta comprensibilità** che si riferiscano a concetti e nuclei fondanti essenziali.
* considerare l’uso di **diversi canali sensoriali**: operatività, manipolazione, multimedialità;
* Usare una ***didattica attiva*** “per progetti”, problem solving, realizzazione di “prodotti cognitivi” in cui gli alunni possano manifestare le loro conoscenze pregresse. Questa è la didattica che mette in moto la testa e che poi si concretizza con un prodotto finale (come si aggiusta un ciclomotore, organizzazione di un torneo di pallavolo, realizzazione di murales, ecc)
* Utilizzare ***l’apprendimento cooperativo*** e **il tutoring** che crea soddisfazione nell’alunno tutor, specialmente se questi non è molto brillante Valorizzare quindi le potenzialità del gruppo.

**Valutazione (in particolare per alunni stranieri)**

Il C.d.C. valuta l’alunno in base al livello di partenza ed ai progressi ottenuti nell’apprendimento, con riferimento agli obiettivi del P.S.P.

Pertanto, la **valutazione** avverrà in base:

• **Al livello iniziale di partenza**

 **- All’osservazione dei progressi effettuati nell’apprendimento.**

Nel corso dell’anno,le prove di verifica di ciascuna disciplina saranno adeguate agli obiettivi previsti nel PSP.Nel documento di valutazione si valuterà l’alunno non italofono in tutte le discipline.Per il primo quadrimestre, solo in casi particolari in cui vi sia l’impossibilità di collegare l’alunno ai contenutirelativi a talune discipline, perché neo arrivato, si valuteranno solo le discipline attinenti al suo piano di studipersonalizzato e si riporterà la dicitura “non valutabile” per quelle non incluse nel suo PSP

Sulla scheda di valutazione può comparire la dicitura; “*la valutazione si riferisce al Piano di Studio Personalizzato, oppure alla parte pratica della disciplina*”.